



## **Delibera della Giunta Regionale n. 306 del 15/05/2015**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 8 - UOD gest econ-contabile e finanziaria in racc con la dg Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

**DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 256 DELL' 8 MAGGIO 2015. DETERMINAZIONI.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

### **PREMESSO**

- a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;
- c) la Direzione Generale Governo del Territorio è competente alla liquidazione dei contributi di cui alla L. 431/98 art. 11 – fondo fitti e contributi relativi agli inquilini morosi incolpevoli di cui al decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 , convertito con modificazioni, dalla legge 28.10.2013 n. 124;
- d) la Direzione Generale Governo del Territorio è altresì competente alla liquidazione dei contributi di cui alla LR 16/2004 PUC e L. 62/78 PRG, LR 17/2003 parchi urbani intercomunali di interesse regionale;

**RILEVATO** che la Giunta Regionale con Delibera n. 173 del 3 aprile 2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha tra l'altro autorizzato, a scopo prudenziale, ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto del limite per quanto concerne i residui di parte corrente, con esclusione di quelli relativi alla spesa sanitaria, per i quali continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ed al netto della spesa già effettuata al 31 marzo 2015 (ordinativi di pagamento trasmessi al tesoriere regionale): pagamenti non superiori all'importo così come di seguito calcolato: incidenza percentuale dell'ammontare dei residui inerenti ogni struttura con riferimento all'ammontare complessivo dei residui iscritti nel bilancio gestionale 2015/2017, da rapportare all'importo di euro 200.000.000,00, pari al gettito stimato alla entrata per riscossioni in c/residui di parte corrente, così come analiticamente riportato nel prospetto allegato sotto la lettera C, della medesima deliberazione;

### **CONSIDERATO che**

- a) che per le attività indicate in premessa si sono accumulati, nell'ultimo quinquennio, ritardi nei pagamenti e nelle erogazioni dei contributi per le limitazioni di spesa imposte alle strutture dirigenziali dal rispetto del patto di stabilità interno cui le regioni sono state chiamate a concorrere per il raggiungimento dell'obiettivo nazionale;
- b) che a ciò si è aggiunto la mancata erogazione delle risorse derivanti da debiti certi, liquidi ed esigibili inseriti nel piano pagamenti di cui al D.L. 35/2013 e ss.mm.ii. riconducibili alla tipologia di spesa 4 - risorse perenti libere -, ammontanti per la Direzione Generale Governo del territorio ad oltre 1,6 mln di euro e che ha interessato tutti i comparti delle attività suindicate;
- c) che la mancata erogazione delle risorse sta producendo un incremento del contenzioso a carico della Regione a seguito di decreti ingiuntivi pervenuti e in via di definizione che interessano l'intero comparto;
- d) che si rende necessario agire con tempestività per poter adempiere alle obbligazioni giuridiche maturate nei confronti dei soggetti beneficiari derivanti altresì da prestazioni verso le fasce più deboli della popolazione, e per poter rendicontare in tempi utili alle strutture ministeriali l'utilizzo delle risorse atteso che l'omissione di tale adempimento comporta, ai sensi del punto 7 del D.M. 14 settembre 2005, prot. n. 1998/C2, è stabilito che le Regioni, qualora non provvedano alla ripartizione ai beneficiari entro 6 mesi dall'erogazione delle risorse ministeriali, l'ammontare delle stesse sarà decurtato dalla somma spettante per l'annualità successiva;

### **RILEVATO:**

- a) che le limitazioni di spesa dei residui di parte corrente attribuite alla Direzione Generale per il Governo del Territorio non consentono di garantire il trasferimento delle risorse alle strutture e agli enti beneficiari per le attività indicate in premessa;
- b) che, invece, la quota attribuita alla Direzione Generale per l'Università Ricerca e Innovazione, in ragione delle attuali esigenze di spesa, non necessita dell'intera quota attribuita dalla Giunta Regionale;

**RITENUTO** che a tanto si possa provvedere variando le limitazioni dei residui di parte corrente, indicati nella DGR n. 256 dell'8 maggio 2015, come di seguito riportato:

- Direzione Generale per il Governo del territorio: incremento della quota percentuale di 3 punti;
- Direzione Generale per l'Università Ricerca e Innovazione: decremento della quota percentuale di 3 punti;

### **VISTI**

- a. la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e ss.mm.ii.;
- b. la Legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
- c. la deliberazione di G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
- d. la Deliberazione di G.R. n.173 del 3/4/2015;
- e. la Deliberazione di G.R. n.215 del 21/4/2015;
- f. Deliberazione di G.R. n.256 del 08/05/2015
- g. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- h. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011.

**PROPONGONO**, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

### **DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di variare le quote percentuali delle limitazioni dei residui di parte corrente, indicati nella DGR n. 256 del 8 maggio 2015, come di seguito riportato:
  - 1.1 Direzione Generale per il Governo del territorio: incremento della quota percentuale di 3 punti (da 2,30% a 5,30%);
  - 1.2 Direzione Generale per l'Università Ricerca e Innovazione: decremento della quota percentuale di 3 punti (da 22,23% a 19,23%);
2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività:
  - 2.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza;
  - 2.2 alla Direzione Generale per l'Università Ricerca e Innovazione;
  - 2.3 al Dipartimento per le politiche territoriali;
  - 2.4 al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
  - 2.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC;
  - 2.6 al Consiglio Regionale e al Tesoriere Regionale.